

Non c'è nulla di segreto che non debba essere manifestato, non c'è nulla di nascosto che non debba essere messo in luce. Che bello avere una vita così, che bello tendere a una vita così; che bella quella relazione che cresce in questa capacità, che bella quella persona che con sé stessa riesce ad essere così onesta, sincera – in pace potremmo dire! Penso che il Signore oggi ci dica di ascoltarlo, perchè c'è qualcosa di bello che ci sta invitando a vivere. Non dobbiamo avere paura di ciò che teniamo nascosto, perchè se lo teniamo nascosto vuol dire che non va bene. Non si intende certo qui l'intimità che è qualcosa che si tiene per sé nella comunione con qualcuno: con l'amato, con un figlio, con la famiglia, con l'amico, con il Signore stesso; qui è un invito a dire perchè tieni nascosta questa cosa? perchè vivere di sotterfugi? Quanta energia di vita, di pensieri, di preoccupazioni e dietro l'unica paura, quell'unico timore che qualcuno ci tolga, ci porti via quasi una nostalgia antica, un piacere che temiamo ci vogliono togliere.

No, il Signore dice: una cosa bella si mette davanti, non si nasconde. Avere una vita che non si nasconde. Un credente è uno così, non si nasconde; ma non per scivolare nella presunzione di manifestare ciò che è bello. Siamo abbastanza grandi e intelligenti per capire che non è questo a cui ci sta invitando il Signore, ma proprio a quella semplicità essenziale e trasparente di una vita desiderabile. Io non dico che l'avremo, in tutto e per tutto ... proprio qui c'è la tentazione: come vorrei essere così, ma siccome non ci riesco allora mi accontento almeno delle briciole della vita. Ecco la tentazione, la presunzione di voler essere già santi, sicuramente santi e giusti, corretti e magari anche riconosciuti, santi subito! No, è l'aver maturato il desiderio deciso di questa battaglia, che è una tensione continua che però imparandola pian piano ogni giorno diventa davvero bella: potersi guardarsi negli occhi e riconoscere la verità della vita. Quando il libro della Sapienza dice che gli occhi sono lo specchio dell'anima.

E' proprio bello sapere che hai uno sguardo limpido, non doppio. Guardate che quegli occhi lì uno non si stanca mai di guardarli, non ci si stanca mai di perdersi dentro, anche in assenza di quello sguardo è ben presente quello sguardo nella tua vita cioè quando la persona amata non è davanti a te quello sguardo, quell'autenticità ti fa vivere, ti fa lottare, ti fa amare, ti fa fiorire; dà senso anche a quelle sofferenze più nascoste. Allora andiamo in fondo, guardiamo a quello che abbiamo nascosto, guardiamo a quelle doppiezze che delle volte confessiamo come atti esteriori di un peccato senza avere il coraggio di sradicare alla radice quest'atteggiamento. Chiediamo di non averne timore, perchè comunque non stiamo bene non si sta bene così. Solo nella carità il Signore ci dice: non sappia la destra quello che fa la tua sinistra; è solo nella perfezione dell'amore che si giunge a questa naturale capacità, a questa abitudine virtuosa, a questa virtù; però nella vita di tutti i giorni ci accorgiamo che è quasi istintivo invece mettere qualcosa di segreto, di nascosto.

Chiediamo al Signore in questa Eucaristia di avere questa luce, di lasciare fiorire questo desiderio e di non avere paura di cercare, di tendere a una vita trasparente, a una vita retta, a una vita sincera. E' bello incontrare un giovane così, una comunità così che non hanno paura di nascondere anche le proprie difficoltà, i propri limiti; non con l'atteggiamento di chi si fa compatire, nè l'atteggiamento di chi lo dice in modo poco delicato o poco attento ma proprio di chi sa che vuole lavorare sulla verità della sua vita perchè solo lì, solo nella verità della vita il Signore ci incontra, solo nella verità della nostra azione il Signore ci può fare sentire e vivere la presenza amante di Lui nella tua vita.

Questo è anche l'episodio che ci ha rivelato la prima lettura; solo nel momento in cui il profeta svela la verità dell'azione di Davide, del cuore di Davide questi può iniziare una vita nuova, può iniziare qualcosa di nuovo, di bello pur portando quella responsabilità lì. Chiediamo al Signore che ci aiuti e ci doni questa forza, questo coraggio e sicuramente non farà mancare in ciascuno di noi quest'abbondanza – a chi ha sarà dato - è strano ma in amore è così, a chi ha sarà dato, a chi non ha sarà tolto anche quello che ha (nell'altra tradizione si diceva: anche quello che pensava di avere, se non ricordo male) in amore è così, gli sarà tolto perchè è incapace di avere.